

**PROGETTO – 206 “Rimpatri forzati e tutela dei diritti”
Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027**

All.4 Brief di progetto

Grazie alla precedente programmazione cofinanziata del Fondo nazionale Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2014-2020 (progetti 1536 e 3475) il Garante nazionale (GN) ha potuto accrescere in maniera significativa la propria capacità di assolvere al mandato di Autorità nazionale di monitoraggio dei rimpatri forzati sulla base di quanto previsto dalla Direttiva europea 115 del 2008, comma 8 paragrafo 6.

Il nuovo progetto, proposto nell’ambito della programmazione FAMI 2021-2027, dal titolo “Rimpatri forzati e tutela dei diritti”, è stato approvato dall’Autorità di Gestione FAMI il 9 febbraio 2024 con una dotazione finanziaria di 3.000.000,00 di euro e si pone in linea di continuità con i due precedenti sulla base di uno sperimentato ventaglio di azioni.

Obiettivo generale del progetto è il potenziamento del sistema nazionale di monitoraggio dei rimpatri forzati al fine di innalzare ulteriormente il livello di tutela dei diritti umani delle persone sottoposte a procedure di rimpatrio forzato.

Obiettivi specifici del progetto sono:

1. Garantire il monitoraggio di un campione, almeno pari al *target* fissato dal programma (3.000), di operazioni di rimpatrio forzato relativamente a una o a più fasi di esse;
2. Rafforzare il pool nazionale di monitoraggio attraverso il consolidamento della rete con i Garanti territoriali;
3. Migliorare la competenza e la capacità dei monitor con iniziative di formazione tecnico-specialistica e interventi di supporto psicologico;
4. Cooperare con le istituzioni interessate, anche internazionali, al fine di garantire qualità ed efficacia del sistema di monitoraggio, nonché «l’istituzione di un meccanismo di monitoraggio successivo al rimpatrio per conoscere la sorte delle persone rimpatriate, ove possibile sul piano giuridico e pratico» (*Risoluzione Parlamento europeo attuazione Direttiva rimpatri*)

consolidando gli accordi di staffetta con organismi omologhi di paesi terzi già avviati;

5. Fornire strumenti di analisi complessiva del sistema dei rimpatri al fine di valutare l'efficacia e l'impatto sui diritti fondamentali;
6. Garantire trasparenza all'attività di rimpatrio forzato e agli esiti del monitoraggio, attraverso analisi, gestione e diffusione dei dati e interventi di comunicazione diretti alle istituzioni interessate, agli stakeholders e al grande pubblico.
7. Aggiornare e consolidare gli standard circa la tutela dei diritti fondamentali nelle operazioni di rimpatrio forzato al fine di offrire strumenti concreti utili all'attività dei monitor, delle Autorità responsabili e degli operatori di scorta stessi.

Il progetto è organizzato in "pacchetti di lavoro", *Work Packages*" (WP).

WP 0: Gestione e controllo del progetto

Il WP garantisce la corretta gestione del progetto attraverso il coordinamento delle azioni e una verifica sull'avanzamento fisico, procedurale, finanziario e di risultato.

WP1: Rimpatri forzati

Prosegue il lavoro già avviato negli anni scorsi per il rafforzamento del sistema di monitoraggio con l'obiettivo specifico di mantenere l'efficienza e l'operatività del sistema nazionale di monitoraggio ai sensi della Direttiva 115 del 2008, garantendo il monitoraggio e la qualità del monitoraggio, rafforzando la tutela dei diritti nelle operazioni di rimpatrio anche attraverso indicazioni di *policy* in grado di abbracciare le varie dimensioni del fenomeno.

WP 2: Sistema di raccolta e gestione dati

Riguarda lo sviluppo e l'aggiornamento della piattaforma informatica per la registrazione del flusso informativo relativo alle operazioni di rimpatrio forzato, per la creazione di un ambiente condiviso per i monitor e per l'analisi statistica dei dati relativi ai rimpatri forzati e al monitoraggio.

WP 3: Formazione dei monitor

Si tratta dell'attività di formazione e aggiornamento della rete dei monitor del GN, attraverso interventi formativi di carattere specialistico multidisciplinare, di approccio multiculturale, di supervisione psicologica e di formazione linguistica rispetto alle principali lingue veicolari; sono inoltre previste iniziative di formazione congiunta con il personale di scorta della Polizia di Stato.

WP 4: Networking

Per il rafforzamento della rete di cooperazione del GN a livello internazionale allo scopo di aumentare gli "accordi di staffetta" per il monitoraggio congiunto con organismi omologhi al GN nei paesi terzi di rimpatrio e lo scambio di buone pratiche con organismi omologhi al GN nei paesi europei che attuano politiche di rimpatrio. Nel WP si vogliono attivare anche iniziative con organismi internazionali di tutela dei diritti in ambito di privazione della libertà, detenzione amministrativa e rimpatri forzati.

WP 5: Comunicazione e diffusione dati

Il WP è finalizzato ad aumentare la conoscenza del progetto tra *stakeholder* e grande pubblico diffondendo una conoscenza generale sui rimpatri forzati e sull'attività di monitoraggio realizzata dal GN.

Tra le **azioni progettuali** sono previsti:

- Il reclutamento di una serie di esperti esterni a supporto del GN, del pool dei monitor e per una positiva attuazione del progetto stesso in ambito medico, psichiatrico, di diritto domestico dell'immigrazione, tutela internazionale dei diritti umani, rendicontazione di progetti europei, formazione, comunicazione, analisi dati, sicurezza;
- Interpretariato e mediazione culturale;
- Acquisto di attrezzature;
- Potenziamento della piattaforma informatica per il monitoraggio dei rimpatri forzati;
- Realizzazione di iniziative di formazione e workshop;
- Realizzazione di iniziative di comunicazione.

Non mancano però **elementi di novità** miranti, da un lato a rafforzare ulteriormente la qualità e la quantità degli interventi, ma anche la capacità del



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

GN di fornire indicazioni di *policy* più generali rispetto alla tematica dei rimpatri forzati e la tutela dei diritti fondamentali.

In linea con quanto indicato dal Parlamento europeo nella Risoluzione del 17/12/20 sull'attuazione della Direttiva rimpatri: «l'efficacia della direttiva rimpatri dovrebbe essere misurata facendo riferimento al tasso di rimpatrio come pure alla sostenibilità dei rimpatri e all'attuazione delle garanzie dei diritti fondamentali, al rispetto delle garanzie procedurali e all'efficacia dei rimpatri volontari», verranno attivati partenariati con le Università per attività di ricerca finalizzate ad una riflessione più ampia sulle strategie di rimpatrio.

Il progetto si concluderà il 1 Luglio 2028.

Roma, 24 Settembre 2026